

Istituto Comprensivo
Leonardo Da Vinci di Cesano Boscone - MI



Curricolo di Istituto

SOMMARIO

[Il curriculum verticale](#)

[Ordini di scuola e continuità](#)

[Competenze chiave e trasversali](#)

[Impostazioni metodologiche](#)

[Impianto del curriculum](#)

Allegati:

[Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione](#)

[Competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)





IL CURRICOLO VERTICALE

Rappresenta **l'insieme delle scelte effettuate dalla scuola** in merito alla **progettazione educativo-didattica**, a partire dalle Indicazioni Nazionali, per renderla sempre più completa e rispondente alle esigenze dell'utenza, dove si precisa che:



“Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici** per ogni disciplina”. (1)

“**A partire dal curriculum di istituto**, i docenti individuano le **esperienze di apprendimento** più efficaci, le **scelte didattiche** più significative, le **strategie** più idonee, con attenzione all'**integrazione fra le discipline** e alla loro possibile **aggregazione in aree**, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”.(1)

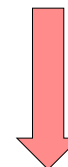


Il nostro istituto comprensivo ritiene che il percorso scolastico che va **dai tre ai quattordici anni**, “pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale” (2) rappresenta comunque un **percorso di crescita e di apprendimento progressivo e continuo**, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Il curriculum è pensato, quindi, per condurre il bambino e l'alunno ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per **continuare ad apprendere** a scuola e successivamente nella vita.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

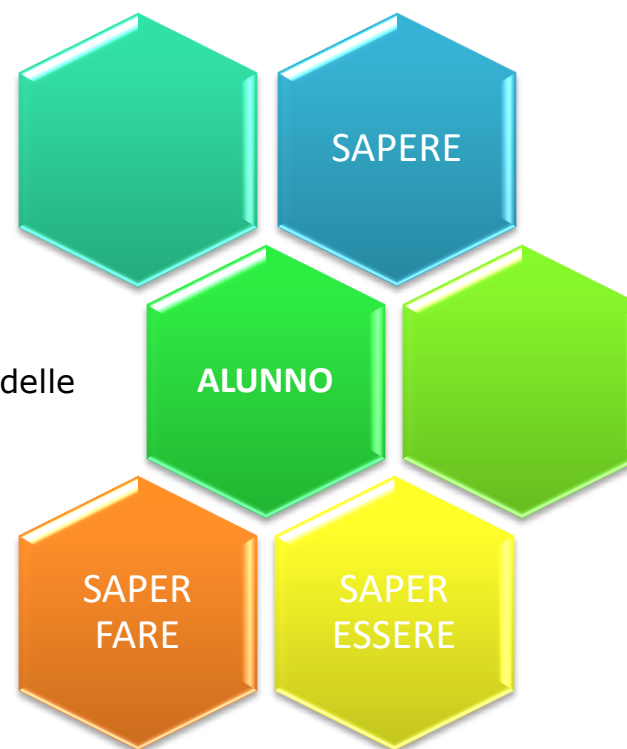
- (1) - L'organizzazione del curriculum
- (2) - Continuità ed unitarietà del curriculum





In tale prospettiva i docenti del nostro comprensivo hanno effettuato la scelta di elaborare il **curricolo di istituto in "continuità verticale"** tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono individuati e intrecciati i **"SAPERI" ESSENZIALI**, indicati nel diagramma a lato, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro il bambino/l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza.



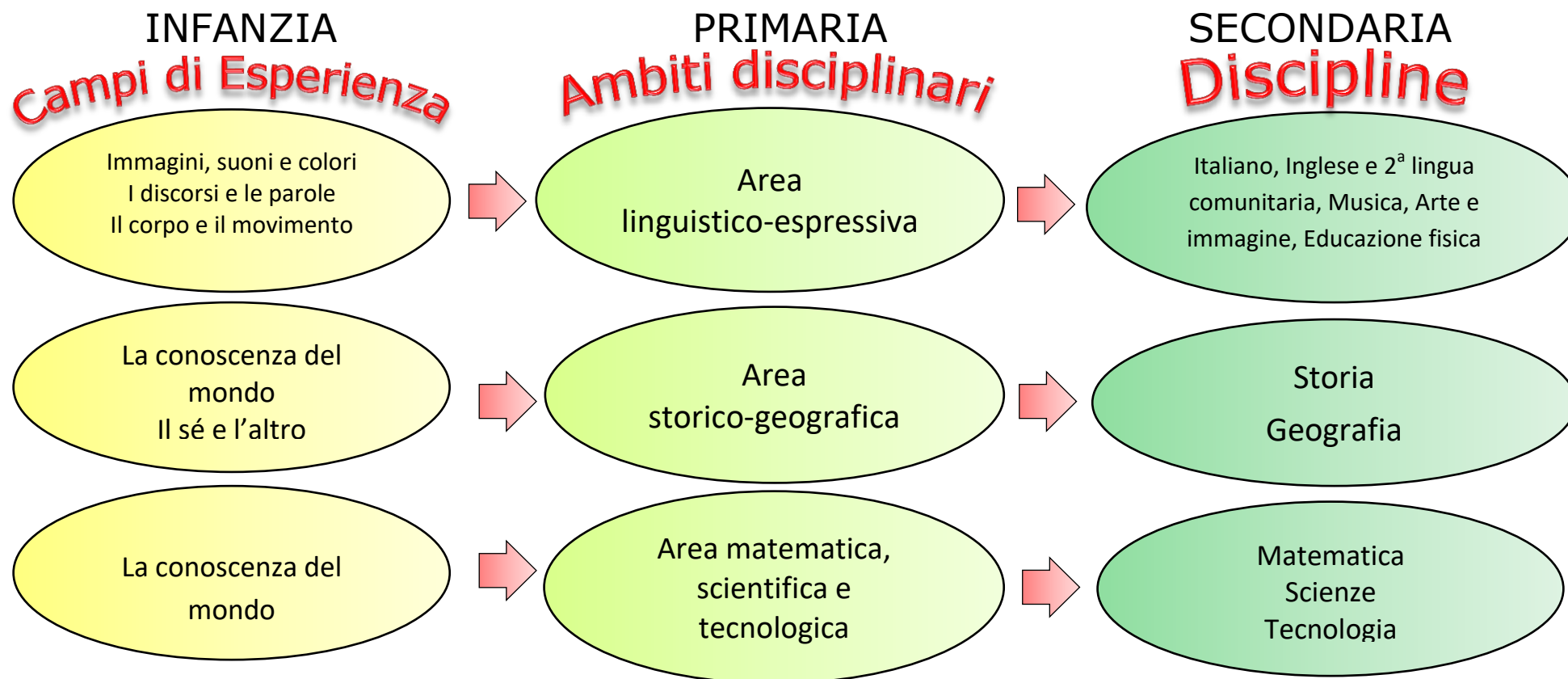
- Il percorso curricolare muove infatti dagli **alunni, quali "soggetti dell'apprendimento"**, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti, valorizzazione delle esperienze e conoscenze acquisite al di fuori dalla scuola (utilizzo dei media, frequentazione di altre agenzie educative presenti nel territorio).
- Nella progettazione, i docenti del nostro comprensivo sono consci di dover ipotizzare un percorso rispondente alle **reali, diverse esigenze** dei loro alunni, per offrire a tutti **pari opportunità di accesso all'istruzione**, anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.



ORDINI DI SCUOLA E CONTINUITÀ

Il percorso culturale ed educativo si svolge secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari via via maggiormente differenziati.

“Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, **verticale ed orizzontale**, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.”



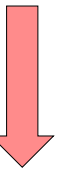


Il curricolo verticale è pensato come uno strumento sinergico con il quale i docenti dei tre ordini di scuola operano per condurre il bambino e l'alunno a compiere i primi passi verso l'acquisizione delle competenze chiave che accomunano la scuola italiana a quelle europee.

LE COMPETENZE TRASVERSALI DI ISTITUTO



Queste competenze derivano dalle Finalità del nostro Istituto, definite all'interno del PTOF in modo collegiale dai docenti delle singole scuole, in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito al Profilo dello studente e alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.



L'EDUCAZIONE CIVICA RITORNA NELLE SCUOLE

L'insegnamento dell'educazione civica viene introdotto nelle scuole a partire dall'a.s. 2020/2021, in base all'articolo 2 del decreto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

"Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche definiscono, in prima attuazione, **il curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando **traguardi di competenza**, i **risultati** di apprendimento e **gli obiettivi specifici di apprendimento**, in coerenza ed eventuale integrazione con le *Indicazioni nazionali*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*".



In base a quanto la normativa richiede, il Collegio dei docenti ha predisposto il Curricolo di Educazione civica di Istituto, in **prospettiva verticale fra i tre ordini di scuola**, a partire quindi dalla scuola dell'infanzia.

Il curricolo prevede **competenze trasversali fra tutte le discipline**, organizzate in **tre assi**: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale**.

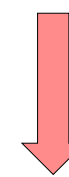
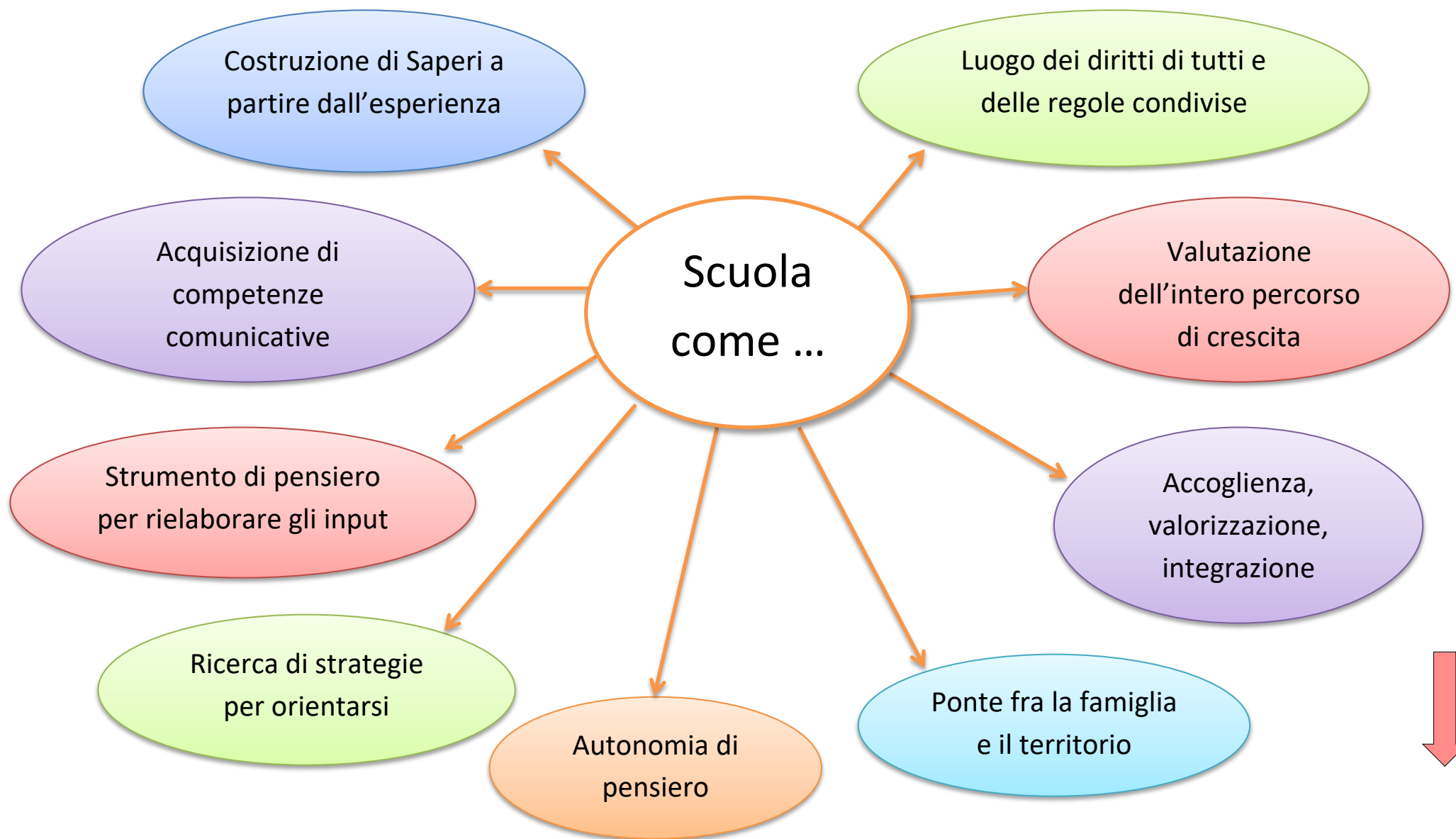
Per l'attuazione del curricolo, al quale collaborano tutti i docenti di ogni classe, sono previsti: un monte ore annuo di 33 ore da ripartirsi fra i docenti della classe, momenti di programmazione e confronto organizzati da un docente con ruolo di collaboratore, la verifica degli apprendimenti in base a specifici criteri ed indicatori elaborati collegialmente, la formulazione di un voto o giudizio quadrimestrale.

"Nella **scuola dell'infanzia**, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere".



IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012





STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Valorizzare **l'esperienza** e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Favorire **l'esplorazione** e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
- Fornire **spiegazioni chiare** per ogni attività proposta.
- Realizzare **percorsi** in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
- Applicare all'insegnamento la **tecnologia** moderna e l'attività di **ricerca**.
- Promuovere sempre di più **l'alfabetizzazione informatica** per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.
- Incoraggiare l'alunno ad avere **fiducia** nelle proprie capacità.
- Incoraggiare **l'apprendimento collaborativo** e l'aiuto reciproco.
- Promuovere la **consapevolezza** del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
- **Responsabilizzare** gli alunni alla partecipazione attiva a tutte le attività didattiche.
- Condividere con le famiglie gli **obiettivi** cognitivi e comportamentali e la rilevazione dei progressi compiuti.
- Attuare **interventi adeguati** nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, alunni diversamente abili, ...).
- Rispettare la **diversità culturale** degli alunni e delle loro famiglie.
- Rispettare i **ritmi e gli stili cognitivi** di ciascun alunno.



METODOLOGIE - MEZZI - ATTIVITÀ

Considerando **l'alunno** come **punto di partenza** dell'apprendimento attivo, nello svolgimento delle attività viene privilegiato il **metodo operativo**, in base al quale le lezioni partono da **situazioni concrete** (osservazioni della realtà, di testi documentari e letterari, ...) per poi giungere all'individuazione dei **concetti** generali. La scelta di attività specifiche e di mezzi adeguati diventa quindi una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati.

Sono previsti inoltre: attività di **accoglienza** per gli alunni non italiani, attività di **recupero**, di **sostegno**, di **approfondimento**, **uscite e visite guidate**, interventi di **esperti** esterni nei gruppi/classe, attività di **raccordo** (scuola infanzia/primaria e scuola primaria/secondaria di primo grado) e attività di **orientamento** (scuola secondaria di primo grado/scuola superiore).



IMPIANTO DEL CURRICOLO



Per le diverse **competenze** si declinano le **abilità** e le **esperienze/conoscenze**, secondo quanto indicato negli **obiettivi di apprendimento** e nei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** riportati nelle Indicazioni Nazionali 2012 ed aggiornati in seguito alla pubblicazione del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

Particolare attenzione è riservata alle "zone di cerniera", cioè alle indicazioni per le classi "ponte" tra un ordine e l'altro di scuola, per far sì che gli obiettivi di ciascun livello siano uno sviluppo graduale di quelli del livello precedente, nel rispetto della continuità verticale del curriculum.

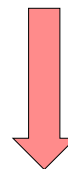


IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Da: INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE - MIUR - Settembre '12

... Gli Stati aderenti, adottando differenti obiettivi, contenuti e metodi, con le rispettive differenze storiche e culturali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare tali competenze. In particolare per l'Italia l'OBIETTIVO GENERALE DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO ITALIANO è il conseguimento delle *competenze* delineate nel PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che stabilisce che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve:

1. Essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Orientare le proprie scelte in modo consapevole. Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Acquisire conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali da consentirgli di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possedere un pensiero razionale che gli consenta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
7. Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. Avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
9. Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e non agonistiche, volontariato, ecc.
11. Dimostrare originalità e spirito di iniziativa; assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.
12. Impegnarsi, in relazione alle proprie responsabilità e al proprio talento, in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.





Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella Rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della Rete e come riuscire a individuarli.

[RITORNO a "Competenze trasversali"](#)



LE COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

[RITORNO](#)

Lo Stato Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere
IL QUADRO DELLE COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (2)
definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea come segue:

- 1-COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;
- 2-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- 3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- 4-COMPETENZA DIGITALE
- 5-IMPARARE AD IMPARARE
- 6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- 7-SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ
- 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Si è così sancito l'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età.

Tale obbligo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione al ciclo secondario ed oltre, in un prospettiva di educazione permanente per tutto l'arco della vita.

(1) RACCOMANDEZ.NE del 18/12/2006 – Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea

COMPETENZE CHIAVE – Raffaele Laporta

“Valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un “insieme” di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo), possa costruire le fondamenta del suo apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*non scholae sed vitae discitur: non si impara per la scuola, ma per la vita*).”

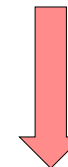
Comunicazione nella madrelingua

Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero (*vir bonus dicendi peritus*); attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

Comunicazione nelle lingue straniere

Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale (Certificazione Trinity, gemellaggio elettronico eTwinning, Progetto Comenius). Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica



Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per “verificare l'esistente” e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza digitale

Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI), cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in “rete collaborativa” (potenziamento in classe dell'uso delle LIM, partecipazione al Progetto di gemellaggio elettronico eTwinning, scambi comunicativi con soggetti partecipanti al Progetto Comenius). Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Imparare ad imparare

Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

Competenze sociali e civiche

Attività, stimoli, azioni che inducono a “vivere” la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi ... ma anche semplicemente gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

Consapevolezza ed espressione culturale

Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza ... anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia, viaggi di integrazione culturale, ecc.). Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

